

+ GUIDA AL CONTO TERMICO



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n.1 del 2.1.2013) del Decreto 28 dicembre 2012 (denominato "Conto Termico") si è data attuazione al regime di sostegno introdotto da decreto legislativo 28/2011 per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (fino a 2.000 kW).

Il Decreto prevede anche l'obbligo di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici (art.11):

- a) il 20% quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 31 maggio 2012 al 31 dicembre 2013;
- b) il 35 % quando la richiesta del pertinente titolo edilizio è presentata dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2016;
- c) il 50% quando la richiesta del titolo edilizio è rilasciato dal 1° gennaio 2017.

Gli interventi accedono agli incentivi del Conto Termico limitatamente alla quota eccedente quella necessaria per il rispetto degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, previsti dal D.Lgs. 28/11 e necessari per il rilascio del titolo edilizio (esempio: Biomassa: 80% rinnovabile).

Calcolo del contributo del conto termico: $(80 - 35)/80 \times 100 = 56,25$. Quindi nel caso di nuove installazioni, come le aziende agricole, basta moltiplicare il contributo calcolato per la percentuale di cui sopra.

Tra gli interventi incentivabili sono previsti:

- La sostituzione di generatori di calore per la climatizzazione invernale alimentati a gasolio, biomasse, olio combustibile e carbone;
- per le aziende agricole e le aziende operanti nel settore forestale è estesa anche ai sistemi di riscaldamento a biomasse nuovi;
- Nelle sole aree non metanizzate, la sostituzione di generatori di calore a GPL con generatori a biomassa a condizione che:
 - Si tratti di aziende agricole con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale e imprese operanti nel settore forestale (Impresa operante nel settore forestale: impresa iscritta alla Camera di Commercio che svolge prioritariamente attività di "silvicoltura e altre attività forestali");
 - Gli apparecchi/impianti devono produrre livelli di emissioni di polveri totali inferiori/uguali a quelli previsti per il coefficiente moltiplicativo 1,5.

Nel caso specifico delle serre è consentito il mantenimento dei generatori esistenti a gasolio con sola funzione di backup.

Sostituzione di più generatori di calore presso uno o più edifici e/o case isolate con un impianto di generazione centralizzato di potenza minima superiore a 1.000 kWt, se:

- la sostituzione coinvolge almeno il 70% dei generatori esistenti presso le diverse utenze.
- tutti i generatori di calore sostituiti sono alimentati a biomassa, a carbone, a olio combustibile, o a gasolio.
- I generatori a biomassa installati presso la centrale termica devono avere i requisiti tali da ottenere un coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri pari a 1,5.

L'incentivo previsto dal decreto sarà erogato al beneficiario dell'intervento in rate annuali per una durata di 2 (< 35kW) oppure 5 anni(>35kW), in funzione della potenza termica nominale della caldaia installata.

Erogazione degli incentivi in 2 mesi, con pagamento della prima rata l'ultimo giorno del mese successivo a quello del bimestre in cui ricade la data di attivazione del contratto.

Pagamento in un'unica rata fino a 5.000 euro.

L'incentivo erogato dal cosiddetto «Conto Termico» non potrà eccedere in nessun caso il 65% delle spese sostenute:

1. smontaggio e dismissione dell'impianto di climatizzazione invernale esistente, parziale o totale;
 2. fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature termiche, meccaniche, elettriche ed elettroniche, dei sistemi di contabilizzazione individuale;
 3. opere idrauliche e murarie necessarie per la sostituzione, a regola d'arte, dell'impianto di climatizzazione invernale preesistente;
 4. interventi sulla rete di distribuzione, sui sistemi di trattamento dell'acqua, sui dispositivi di controllo e regolazione, sui sistemi di emissione;
 5. prestazioni professionali connesse alla realizzazione dell'intervento.
- Le spese ammissibili sono comprensive di IVA dove essa costituisce un costo.
Il trasporto rientra tra le spese ammissibili perché facente parte della fornitura.

Soggetti ammessi (SA):

Hanno la disponibilità dell'immobile e sono i beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione.

Si intendono:

- i soggetti titolari di diritto di proprietà (anche nuda proprietà) dell'edificio/immobile;
- i soggetti che hanno la disponibilità dell'edificio/immobile, perché titolari di diritto reale o personale di godimento (equiparati ai titolari di diritto di proprietà).

Soggetti responsabili (SR): hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi e che in virtù di questo possono presentare istanza di riconoscimento degli incentivi al GSE e che saranno beneficiari degli incentivi.

Ne consegue che:

- se il SA sostiene direttamente le spese per l'intervento (o tramite finanziamento), questi coincide con il SR;
- se il SA si avvale del supporto di una ESCO per la realizzazione degli interventi, la quale si farà carico delle relative spese di realizzazione, in questo caso la ESCO coincide con il SR.

Amministrazioni pubbliche:

Possono richiedere l'erogazione dell'incentivo:

- a) Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Ex Istituti Autonomi Case Popolari comunque denominati e trasformati dalle Regioni;
- c) Cooperative di abitanti (introdotte dalla Legge "Sblocca Italia" - Legge 164/14), iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.
- d) Società a patrimonio interamente pubblico.
- e) Società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali.

Soggetti Privati:

intesi come persone fisiche, condomini e soggetti titolari di reddito d'impresa o di reddito agrario.

Ai fini dell'accesso al meccanismo, il soggetto beneficiario dell'incentivo può operare anche attraverso un soggetto delegato, anche una ESCO, per la presentazione della richiesta d'incentivo (dal 19 luglio 2016 certificata secondo UNI CEI 11.352).

Tetto massimo di spesa:

Il decreto prevede lo stanziamento di fondi per una spesa annua cumulata di 700 milioni di Euro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati e di 200 milioni di Euro per gli interventi realizzati o da realizzare dalle Amministrazioni pubbliche.

Trascorsi 60 giorni dal raggiungimento di tali impegni di spesa, non saranno accettate nuove domande di accesso agli incentivi.

Cumulabilità

L'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali (ad esclusione delle PA), ad eccezione dei fondi di garanzia, dei fondi di rotazione e dei contributi in conto interesse.

Requisiti

1. Dichiarazione di conformità dell'impianto redatta da un installatore autorizzato;
2. Manutenzione biennale obbligatoria sulla caldaia e sulla canna fumaria. Il soggetto che presenta richiesta di incentivo deve conservare, per tutta la durata dell'incentivo stesso, gli originali dei certificati di manutenzione. Tali certificati possono altresì essere inseriti nei Catasti informatizzati costituiti presso le Regioni.
3. Sono installate valvole termostatiche a bassa inerzia termica (o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata) su tutti i corpi scaldanti a esclusione:
 - i. dei locali in cui l'installazione di valvole termostatiche o altra regolazione di tipo modulante agente sulla portata sia dimostrata inequivocabilmente non fattibile tecnicamente nel caso specifico, con particolare riferimento alle specifiche tecniche di modulazione del generatore a biomassa (cfr. decreto del Ministro dello sviluppo economico 26 giugno 2015 concernente le metodologie di calcolo della prestazione energetica e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici);
 - ii. dei locali in cui è installata una centralina di termoregolazione con dispositivi modulanti per la regolazione automatica della temperatura ambiente, in caso di impianti al servizio di più locali, è possibile omettere l'installazione di elementi di regolazione di tipo modulante agenti sulla portata esclusivamente sui terminali di emissione situati all'interno dei locali in cui è presente una centralina di termoregolazione, anche se questa agisce, oltre che sui terminali di quel locale, anche sui terminali di emissione installati in altri locali;
 - iii. degli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C;
4. Emissioni sotto i 20 mg/Nm³ rif. Al 13 % O₂ per caldaie alimentate a pellet, Emissioni sotto i 30 mg/Nm³ rif. 13 % O₂ per caldaie alimentate a cippato e a legna.
Le caldaie Windhager, grazie alle superiori prestazioni certificate, danno diritto ad un bonus di maggiorazione dell'incentivo del 50 % e del 20%;
5. Rendimento termico non inferiore a 87% + log(Pn);
6. Accumulo termico non inferiore a 20 litri/kWt nelle caldaie con alimentazione automatica del combustibile (cippato e pellet), per caldaie con alimentazione manuale (ceppi di legna) in accordo con quanto previsto dalla norma EN 303-5; 40 litri/kWt (indicazione di massima!); per le caldaie automatiche a pellet prevedendo comunque un volume di accumulo, tale da garantire un'adeguata funzione di compensazione di carico, con l'obiettivo di minimizzare i cicli di accensione e spegnimento, secondo quanto indicato dal costruttore e/o dal progettista.
7. Utilizzo di pellet certificato secondo la norma UNI EN ISO 17225-2;
8. Asseverazione tecnico abilitato per impianti sopra i 35 kW;
9. Installazione di sistemi di contabilizzazione del calore per impianti sopra i 200 kW;
10. Tolleranza del 10% tra la Potenza Nominale del generatore sostituito e quella del generatore sostituito. Qualora con l'intervento di sostituzione si aumenti la potenza del generatore di calore di più del 10%, è necessaria l'asseverazione da parte di un tecnico abilitato in merito al corretto dimensionamento del nuovo impianto rispetto ai fabbisogni energetici dell'edificio/unità immobiliare per la climatizzazione invernale o di riscaldamento della sera, anche qualora la potenza dell'impianto sia inferiore a 35 kW.

Modalità di accesso per i Privati

I soggetti Privati possono accedere agli incentivi solo attraverso l'accesso diretto. Il soggetto responsabile dovrà presentare domanda compilando l'apposita scheda sul portale dedicato <https://applicazioni.gse.it> entro 60 giorni dalla fine dei lavori. In caso di multinterventi la data di conclusione dell'intervento deve essere intesa quella relativa alla conclusione dell'ultimo lavoro.

La procedura si articola nelle seguenti 3 fasi:

Fase 1:

il Soggetto Responsabile inserisce sul Portale tutti i dati relativi al sistema edificio-impianto (informazioni anagrafiche sull'edificio/unità immobiliare e sugli impianti tecnologici pre-esistenti) e alle caratteristiche degli interventi per i quali richiede l'accesso agli incentivi; inseriti tali dati, il Portale assegna automaticamente un codice richiesta numerico che identifica univocamente la richiesta d'incentivo. Successivamente, il Soggetto Responsabile deve caricare sul Portale i seguenti documenti:

- delega del Soggetto Responsabile al Soggetto Delegato, solo nel caso in cui il Soggetto Responsabile abbia delegato un soggetto terzo a operare sul Portale in proprio nome e per proprio conto;
- nel caso in cui il Soggetto Responsabile sia una ESCO, copia dell'accordo contrattuale di prestazione/ servizio energetico (rendimento energetico o di servizio energia, anche Plus) concluso tra la PA e la ESCO, recante l'eventuale finanziamento tramite terzi, da cui si evinca il dettaglio delle spese sostenute ;
- documentazione specifica per ogni tipologia di intervento:

Documenti da allegare:

1. asseverazione tecnico abilitato, in alternativa solo se la Pn è minore o uguale a 35 kW, dichiarazione del Soggetto Responsabile con certificazione di conformità dei componenti;
2. documentazione fotografica in PDF. (8 foto: targhe dei generatori, i generatori, la centrale termica prima e dopo, le valvole termostatiche se necessarie, l'accumulo). in caso di assenza della targhetta, perchè apparecchi installati prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di apporre la targhetta al generatore (2007), la potenza sarà comprovata da un'autocertificazione del soggetto responsabile.

Documenti da Conservare (per 5 anni):

1. schede tecniche apparecchiature, rilasciate da laboratorio accreditato;
2. certificato del corretto smaltimento del generatore sostituito. È da considerarsi valida a tale scopo la fattura comprovante lo smaltimento da parte di operatori professionali. Può anche essere evidenziata nella fattura totale dell' installatore o, infine, un documento realizzato dal personale di presidio dell'isola ecologica comunale o sito equivalente.
3. dichiarazione di conformità dell'impianto;
4. schema funzionale dell'impianto;
5. titolo autorizzativo e/o abilitativo, ove previsto;
6. certificati di manutenzione dell'impianto;
7. Attestato di certificazione energetica post operam e Diagnosi Energetica ante-operam (> 100 kW);
8. certificato attestante i livelli di emissioni, rilasciata da laboratorio accreditato;
9. certificato di conformità del pellet, rilasciato da laboratorio accreditato. A tal fine basterà riportare il codice di identificazione del produttore e/o distributore rilasciato dall'organismo di certificazione.
10. documenti di accompagnamento della biomassa, ove previsto;
11. documentazione attestante qualifica IAP, ove previsto;
12. fatture acquisto biomasse, ove previsto.

Fatture e Bonifici, così come specificato:

Le fatture devono attestare esclusivamente le spese sostenute per gli interventi oggetto della richiesta d'incentivazione. La causale dei bonifici bancari deve riportare il riferimento al D.M. 16/02/2016 e allo/i specifico/i intervento/i per cui viene richiesto l'incentivo (art. 4 del Decreto, 2.b), il numero della fattura e relativa data, il codice fiscale del soggetto responsabile e il codice fiscale o il numero di partita iva del beneficiario del bonifico. La somma totale degli importi deve corrispondere alla spesa totale consuntivata indicata nella richiesta di concessione dell'incentivo.

(lunghezza inferiore a 100 caratteri, compresi gli spazi):

“DM 16/02/2016 INT 1A 1B 2D FATTURA 1120/2013 SR VFEFCN81L21H471Y BENEFICIARIO VFEFCN81L21H471Y”

“(rif. Decreto) + (tipologia intervento/i con rif. al Decreto) + (numero/anno fattura) + (Codice Fiscale Soggetto Responsabile) + (Codice Fiscale/Partita IVA/Identificativo fiscale beneficiario)”

Nota:

l'utilizzo dei separatori nell'indicazione delle date, ecc. (/ - ; ...) è discrezionale e dipende dalle funzionalità dell'applicativo utilizzato dagli Istituti bancari.

L'opzione Identificativo fiscale è riservata agli operatori esteri privi di Partita IVA o Codice Fiscale.

Fase 2:

il Soggetto Responsabile visualizza e verifica la scheda tecnica riportante il riepilogo dei dati del sistema edificio-impianto e degli interventi effettuati, confermandone il contenuto tramite il Portale. Il Portale rende disponibile la Richiesta di concessione degli incentivi precompilata e comprensiva delle condizioni contrattuali generali, che il Soggetto Responsabile è tenuto a stampare, sottoscrivere, ivi incluse le condizioni generali contrattuali e l'informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03, e caricare sul Portale unitamente alla copia fotostatica di un proprio documento d'identità.

Fase 3:

il GSE effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e, entro sessanta giorni, qualora ricorrano tutti i presupposti per l'ammissione agli incentivi, rende disponibile al Soggetto Responsabile la lettera di avvio dell'incentivo, contenente la tabella riportante la ripartizione in rate degli incentivi riconosciuti. Il Soggetto Responsabile, dopo aver ricevuto la lettera di avvio dell'incentivo, deve collegarsi al Portale e accettare informaticamente la scheda-contratto, comprensiva della tabella incentivi e delle condizioni contrattuali.

Modalità di accesso per le amministrazioni pubbliche

1. Accesso diretto, analogo a quello previsto per gli interventi dei Soggetti Privati;
2. Prenotazione: il Soggetto Responsabile può presentare al GSE, in alternativa all'accesso diretto, una scheda-domanda a preventivo.

Le PA, ad esclusione delle cooperative di abitanti e delle cooperative sociali, possono presentare al GSE una scheda-domanda a preventivo per la prenotazione:

- a) presenza di una diagnosi energetica e di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi energetica;
- b) presenza di un contratto di prestazione energetica stipulato con una ESCO o nell'ambito della convenzione con Consip S.p.A., con la centrale di acquisti regionale;
- c) presenza di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda, unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori.

Affinché il GSE proceda ad impegnare a favore del soggetto responsabile gli incentivi spettanti, quest'ultimo deve presentare, entro 60 giorni dalla data di accettazione della prenotazione dell'intervento, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la data di avvio dei lavori.

Entro 12 mesi dalla data di accettazione della prenotazione dell'intervento previsto, comunicata al GSE, il soggetto responsabile dovrà, inoltre, presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la conclusione dei lavori di realizzazione dell'intervento previsto, pena la decadenza dal diritto di prenotazione dell'incentivo.

Per le PA, a decorrere dal 19 dicembre 2014 (a seguito delle semplificazioni introdotte per dare attuazione all'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 102/2014);

- nel caso di accesso diretto agli incentivi > L'incentivo è erogato in un'unica rata;
- nel caso di prenotazione degli incentivi > L'incentivo è erogato come segue:
- un "acconto" ad inizio lavori;
- un "saldo" a conclusione lavori, dopo la sottoscrizione della scheda contratto.

Per le PA (in riferimento agli edifici di proprietà e in loro uso e ad eccezione delle cooperative sociali e di abitanti) è prevista la cumulabilità del CT con altri incentivi in conto capitale, anche statali, nel limite del 100% della spesa effettuata.

CALCOLO DEL VALORE DEL'INCENTIVO:

<http://www.energiadallegno.it/incentivi/>

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PRODOTTI INCENTIVABILI

DATI PRODOTTO (kW - N)

ZONA CLIMATICA

PRODOTTI	MODELLO	A	B	C	D	E	F
----------	---------	---	---	---	---	---	---



LOGWIN KLASSIC 180 18 kW	Manuale	1.458,00	2.065,50	2.673,00	3.402,00	4.131,00	4.374,00
LOGWIN KLASSIC 250 25 kW	Manuale	2.025,00	2.868,75	3.712,50	4.725,00	5.737,00	6.075,00
LogWin Klassic 300 30 kW	Manuale	2.430,00	3.442,50	4.455,00	5.670,00	6.885,00	7.290,00



LOGWIN PREMIUM 180 18 kW	Manuale	972,00	1.377,00	1.782,00	2.268,00	2.754,00	2.916,00
LOGWIN PREMIUM 250 25kW	Manuale	1.620,00	2.295,00	2.970,00	3.780,00	4.590,00	4.860,00
LOGWIN PREMIUM 300 30 kW	Manuale	2.430,00	3.442,00	4.455,00	5.670,00	6.885,00	7.290,00
LOGWIN PREMIUM 360	Manuale	2.592,00	3.672,00	4.752,00	6.048,00	7.344,00	7.776,00
LOGWIN PREMIUM 500 50 kW	Manuale	3.600,00	5.100,00	6.600,00	8.400,00	10.200,00	10.800,00

il valore preciso sarà confermato dal GSE

PRODOTTI	MODELLO	A	B	C	D	E	F
----------	---------	---	---	---	---	---	---



BioWin K102T BWE102T BWL102 10kW	Automatico	810,00	1.147,50	1.485,00	1.890,00	2.295,00	2.430,00
BioWin K152T BWE152T BWL152 15kW	Automatico	972,00	1.377,00	1.782,00	2.268,00	2.754,00	2.916,00
BioWin K212T BWE212T BWL212 21kW	Automatico	1.360,80	1.927,80	2.494,80	3.175,20	3.855,60	4.082,40
BioWin K262T BWE262T BWL262 25,9kW	Automatico	1.678,32	2.377,62	3.076,92	3.916,08	4.755,24	5.034,96
BioWin K332T BWE332T BWL332 32,9kW	Automatico	2.264,00	3.775,28	4.885,65	6.218,10	7.550,55	7.994,70



BIOWIN 350 35 kW	Automatico	2.268,00	3.213,00	4.158,00	5.292,00	6.426,00	6.804,00
BIOWIN 450 45 kW	Automatico	3.240,00	4.590,00	5.940,00	7.560,00	9.180,00	9.720,00
BIOWIN 600 60 Kw	Automatico	4.320,00	6.120,00	7.920,00	10.080,00	12.240,00	12.960,00

il valore preciso sarà confermato dal GSE

PRODOTTI	MODELLO	A	B	C	D	E	F
----------	---------	---	---	---	---	---	---



PuroWin 24 kW	Automatico	1.944,00	2.754,00	3.564,00	4.536,00	5.508,00	5.832,00
PuroWin 30 kW	Automatico	2.430,00	3.442,50	4.455,00	5.670,00	6.885,00	7.290,00
PuroWin 40 kW	Automatico	3.600,00	5.100,00	6.600,00	8.400,00	10.200,00	10.800,00
PuroWin 49 kW	Automatico	4.410,00	6.247,50	8.085,00	10.290,00	12.495,00	13.230,00
PuroWin 60 kW	Automatico	5.400,00	7.650,00	9.900,00	12.600,00	15.300,00	16.200,00

il valore preciso sarà confermato dal GSE